

Il giornalista star di "Annozero", ospite ieri dell'associazione Telectifono, ha fatto il pieno di pubblico al cinema Cristallo

Marco Travaglio a Reggio fustiga la politica

«La giustizia è allo sfascio e gli eletti non rispettano le leggi che votano»

ROBERTO FONTANILI

DA RAI 2 a Telectifono, cambia la platea, ma la musica di Marco Travaglio no. Ieri a Reggio al Cinema Cristallo, ha raddellato di brutto, davanti ad una platea in gran parte di giovani, che ha rischiato di scoppiare, dopo aver esaurito anche i posti in piedi.

Travaglio, ospite fisso di Anno Zero, la trasmissione condotta da Michele Santoro, era ospite del ciclo di conferenze della scuola di etica e politica, organizzata dall'associazione Telectifono, che il 3 luglio ospiterà ex magistrato Gherardo Colombo, non si risparmia. Visto da cherubino e l'inconfondibile esile voce, ne ha per tutti: dalla classe politica, colpevole di aver portato allo sfascio la giustizia e di non rispettare le leggi che lei stessa vota, all'informazione, colpevole di confondere gli effetti per le cause e di oscurare le idee.

«Il problema - ha detto Travaglio strappando dopo una manciata di minuti il primo applauso - in Italia non è quello che non ci sono regole, ma è quello che non vengono rispettate». E cita gli esempi del problema rifiuti in Campania, che 15 anni di misure di emergenza e di commissari straordinari non hanno risolto, o dell'Alitalia che «ci è costata» 15 miliardi di euro in 15 anni e che Berlusconi e sindacati non



Marco Travaglio e il folto pubblico al cinema Cristallo

hanno voluto vendere, rischiando, «per salvare qualche posto di lavoro di sterminarli tutti».

Poi arrivando al suo ultimo libro, che era la ragione vera della sua presenza in città, ha spiegato perché più dei programmi elettorali, «dove destra e sinistra non hanno più significato», sono le storie personali degli eletti in Parlamento a far la differenza. I programmi, ha detto «sono tutti belli, tutti uguali e altrettanto irrealizzabili, perché privi di copertura di spesa».

E' attraverso le storie dei politici, le loro condanne, le loro amicizie, i loro conflitti di interesse che si può capire come potranno muoversi e perché in Italia i problemi da anni sono sempre gli stessi e ancora irrisolti. «Le loro storie - chiosa - sono più importanti ed illuminanti dei programmi», citando come una litania i problemi aperti: giustizia, rifiuti, Alitalia, buco Inps, debito pubblico, criminalità organizzata e quella comune. Ma non è colpa della burocrazia o dei troppi controlli e vincoli. La ricetta di Travaglio è sempre quella: «la colpa è dei politici e il Parlamento potrebbe essere meglio di quello che è». Si passa così da Tremonti, a Ciarrapico a Landolfi a Cosentino, in un elenco bipartisan. Cita poco Berlusconi e torna spesso sulla politica. «Se avesse forza, ci avrebbe già sbattuto fuori da Rai 2». E giù applausi.

Mariella Burani a Festincontro



LA STILISTA **Mariella Burani** (nella foto una sua sfilata), da sempre vicina al mondo dei giovani, porterà in passerella capi della collezione primavera/estate 2008, in un evento che prevede anche tre momenti di danza. Lo spettacolo si terrà domani alle h.21.30, in occasione

della 24esima edizione di Festincontro a Reggio Emilia, che si terrà all'oratorio cittadino Don Bosco.

I capi presentati sono un sapiente mix di impulsi del momento e revival del passato. Abiti importanti, ma portabili, in tessuti stampati e tinta unita.

L'OPINIONE

Giampaolo Pansa e le memorie diverse

DANIELA ANNA SIMONAZZI

GIAMPAOLO Pansa ha annunciato che il suo romanzo "I tre inverni della paura" sarà l'ultimo della riuscita serie che vede "Il sangue dei vinti" tra i libri più venduti. Suscitando così la felicità di una parte che forse nemmeno legge i suoi libri ma li critica, e il rammarico di altri che non potranno avere, attraverso pagine indelebili, quell'umana pietà da sempre negata. Un esempio per tutti "Il cittadino di serie B" una delle tante storie reggiane di giustizia incompiuta, raccontate dal giornalista. Continua invece a non avere successo il suo consiglio di rivedere il passato rivolto a quella parte politica che si è sempre ritenuta, a torto, la sola erede di una pagina di storia gloriosa, ma che soprattutto a Reggio Emilia ha calato un velo sulle troppe zone d'ombra. Non credo che Pansa sia in cerca di un aiuto, penso piuttosto che si sia rivolto, per l'ennesima volta, a coloro che anziché essere i possibili protagonisti di una riflessione onesta sulla propria storia, si mettono in cattedra per aiutare proprio lui. La verità non sta solo da una parte come ci vuole far credere chi opera in quei laboratori scientifici che sono gli attua-

li istituti storici.

E' azzardato definire esagerati o retorici i fatti raccontati da Pansa nel suo romanzo, perché questo tipo di "retorica" riporta nomi e cognomi di uomini reggiani che avevano il solo difetto di non essere "organici" ad un progetto e per questo da eliminare: Azor, Il Solitario, Vischi, don Pessina...

Sono nomi che la nostra città ha ricordato al pari di altri? No, solo ora si comincia a dare un po' di spazio dopo molte sollecitazioni a figure come quella del Solitario, per il quale proposi, nell'ottobre 2006, un riconoscimento concreto per ricordarlo all'interno dell'Università.

Le memorie quindi sono diverse e nessuno deve imporre la propria, bisogna far sì che tutte siano accolte e rispettate nell'ambito di celebrazioni più rappresentative della storia di ciascuno, la gente è stanca di assistere a contrapposizioni ideologiche e a commemorazioni di parte. Durante le ricerche sull'attività di mio zio nell'Aeronautica ho avuto modo di parlare con alcuni militari che facendo riferimento a quel periodo sostengono di essere stati utili e poi subito dimenticati. Va a loro la stima e la gratitudine per il lavoro che continuano a svolgere.

CARO DIRETTORE

L E T T E R E

RISPONDE NICOLA FANGAREGGI
direttore@ilgiornaledireggio.it

Pannolini ecologici, una mamma delusa: pubblicità ingannevole

Egredo Direttore, sono la mamma di un bambino di 4 mesi. Scrivo al Suo giornale, così come agli altri quotidiani locali in merito ai pannolini ecologici, soprattutto ora che il Comune sta distribuendo dei buoni per incentivarne l'acquisto, e dei quali purtroppo non posso usufruire visto che li ho già acquistati.

Avendone sentito parlare a lungo e leggendo soltanto commenti positivi sui giornali che riportavano l'esperienza delle cinque famiglie reggiane che li avevano sperimentati, mi sono decisa ad acquistarli, sostenendo la spesa non indifferente di 140 euro per due confezioni, fiduciosa del fatto che avrei avuto un sensibile risparmio rispetto ai pannolini tradizionali.

Ad oggi sono circa due mesi che li utilizzo e trovo degli aspetti negativi e ben pochi a favore: innanzitutto il tempo di asciugatura lungo in giornate calde, è addirittura triplicato in quelle piovose. Tutto ciò comporta l'utilizzo dei pannolini tradizionali con conseguente aggravio di spesa.

Non posso tralasciare il fatto che il bordo esterno dei pannolini di cotone non aderendo alla gamba del bambino lascia fuoriuscire il contenuto sporcando i vestiti, senza dimenticare quali odori sprigionano i pannolini in attesa del lavaggio.

Nonostante avessi esposto le mie rimostranze verso la ditta fornitrice, l'unica cosa considerata in tutta la lettera è stata quella di sottolineare un uso impreciso da parte mia dei pannolini, dal momento che avevo allegato delle foto. Mi è stato proposto l'invio di una videocassetta esplicativa

su come far indossare il pannolino ma dopo altre mail di sollecito e trascorso un mese, sono ancora in attesa. Per ultimo mi preme sottolineare il fatto che sia sul loro sito non si considera assolutamente che si ha un esagerato consumo di acqua dovendo smaltire le veline interne al pannolino, soprattutto facendo un

lavaggio in lavatrice a 60° ogni giorno; così come viene omesso il consumo di detersivo e di elettricità. Non le sembra che la loro sia una pubblicità ingannevole?

Rosita Catanese
Reggio Emilia



CALICETI



FRAU RICAMBI S.R.L.
Via F.lli Cervi, 75 (Largo Canaletto)
42100 Reggio Emilia
Tel. 0522.302745 r.a.

Importazione diretta ricambi auto originali Giapponesi e Coreani

TOYOTA MITSUBISHI NISSAN DAEWOO SUZUKI HYUNDAI KIA

FRAU TOYOTA

RICAMBI - SERVICE

FRAU s.r.l. Via F.lli Cervi, 75 (Largo Canaletto) - 42100 Reggio Emilia
Magazzino: Tel. 0522.302745 - 934234 - Fax 0522.305347
Officina: Tel. 0522.934569 - Fax 0522.933898